

Ex Italcementi, 2 mesi per spogliare gli edifici Poi le demolizioni

Il cantiere. Lavori su un'area di 24mila metri quadri. Lo «strip out» procederà sino alla fine di agosto. Saranno realizzati alloggi, uffici, negozi e spazi verdi

GIORGIO LAZZARI

Si avvia a nuova vita l'area dell'ex sede Italcementi di via Camozzi. Nei giorni scorsi sono iniziati lavori preliminari alla demolizione e in gergo tecnico si sta procedendo con lo «strip out», che prevede la spogliatura dei vecchi edifici.

Ferretticasa, proprietaria dell'area, ha scelto un'altra azienda del territorio, la Despe spa, per portare avanti l'operazione. In base alle normative vigenti, le strutture saranno private di tutti i materiali, che devono essere opportunamente divisi e riciclati. Fino alla fine di agosto gli operai della Despe rimuoveranno moquette, parquet, infissi, controsoffitti e tapparelle su una superficie di 24 mila metri quadrati. In questa fase l'operatore ha ricevuto il nullaosta dalle autorità competenti con l'approvazione del piano necessario per rimuovere anche le parti in amianto, in particolare coperture, canne fumarie e pluviali, che vengono conferiti nelle apposite discariche. Nel cantiere sono operativi una decina di lavoratori, che dividono in maniera certissima i diversi mate-

riali (legno, plastica, metalli e lane di coibentazione), riempiendo i cassoni disposti nel cortile che, seguendo la filosofia dell'economia circolare, verranno riciclati evitando inutili sprechi di materie prime.

«Per questo progetto, che restituirà a Bergamo un nuovo quartiere nel centro città, abbiamo messo in campo le migliori realtà italiane, essenza del made in Italy, capaci di lavorare con professionalità, capacità e competenza - commenta Giuseppe Ferretti, presidente di Ferretticasa -. La progettazione del quartiere è stata affidata a "Lombardini 22", studio leader a livello internazionale, capace di cogliere l'essenza della nostra città in chiave contemporanea e internazionale, andando a integrare l'abitare con molteplici

■ Ferretti: tutto è pronto per procedere con la presentazione del progetto e le vendite

servizi e una mobilità sostenibile. Le aziende che ci seguiranno in tutte le fasi, fino alla consegna degli immobili, sono state scelte con cura. In questa fase cantieristica abbiamo scelto Despe spa, azienda leader bergamasca riconosciuta a livello internazionale, che ci permetterà di svolgere tutte le fasi di lavorazione richieste nel miglior modo possibile e con la massima attenzione all'ambiente. Possiamo dire che ormai è tutto pronto e appena possibile ci sarà la presentazione del progetto e l'inizio delle vendite - conclude Giuseppe Ferretti -. Siamo molto soddisfatti del lavoro di questi mesi e orgogliosi della squadra che è stata creata per raggiungere un importante risultato: restituire a Bergamo un quartiere importante che per troppi anni è stato chiuso». I lavori, che entreranno nel vivo dopo l'estate, daranno alla luce nuove abitazioni, spazi verdi, negozi e uffici. Il rilancio dell'area ex Italcementi di via Camozzi, 12.300 metri quadri e un volume attuale di 82mila metri cubi, vedrà la realizzazione di un corpo di fabbrica di classe energetica superiore, arretrato



Sul cantiere sono iniziati i lavori preliminari alle demolizioni



L'ingresso da via Madonna della neve

rispetto alla strada, che permetterà fra l'altro di costruire un ampio marciapiede alberato, in linea con lo stile del centro piacentiniano. Nei mesi scorsi Ferretticasa aveva donato in beneficenza tutti gli arredi degli ex uffici Italcementi a una trentina di associazioni, oratori e amministrazioni comunali che hanno

ricevuto centinaia di mobili, sedie e scrivanie. Successivamente è stata trovata una sistemazione anche per l'archivio storico custodito nei caveau dell'ex Italcementi, con migliaia di documenti, progetti, disegni tecnici e volumi, che sono stati trasferiti alla Fondazione Legler.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingegneri campioni d'Italia a Rimini



La squadra degli ingegneri

L'Ordine di Bergamo

La squadra di calcio dell'Ordine degli ingegneri di Bergamo ha vinto il campionato nazionale di calcio dell'Ordine degli ingegneri, che si è svolto a Rimini, e si è laureata campione d'Italia. «Partecipiamo da 18 anni - spiega Diego Finazzi, neo presidente dell'Ordine degli ingegneri di Bergamo - e siamo arrivati per ben cinque volte in finale, purtroppo senza mai riuscire a vincere fino al magnifico risultato ottenuto quest'anno». «C'è tanta soddisfazione - conclude Finazzi, che ha giocato nella squadra fino a 5 anni fa e ora è dirigente - perché si è costituito un gruppo unito. Poi, sono anche contento perché la mia nomina a presidente ha portato fortuna». L'Ordine degli ingegneri di Bergamo, tra l'altro, ha costituito anche un'associazione che si occupa di sport, tempo libero e manifestazioni culturali (ha anche gestito la partecipazione al campionato di calcio).

Alessio Malvone

Patronato Anmil, rimborsi al palo «Una situazione insostenibile»

Il caso

Interrogazione del deputato leghista Ribolla al ministro del Lavoro. Il presidente Maccarini: urgono risposte

Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro) sta aspettando da anni i rimborsi statali legati all'attività del patronato. La questione non è più rinviabile e ha spinto il deputato leghista Alberto Ribolla a prendere carta e penna per scrivere un'interrogazione parlamentare al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. «Nel 2023 l'Anmil festeggerà gli 80 anni di vita e di impegno, dimostrato concretamente anche diversificando l'assistenza, il supporto e i servizi offerti ai propri soci e alle loro famiglie, così come a tutti i cittadini con una consulenza e assistenza a 360 gradi, per favorire la massima diffusione di una cultura della prevenzione e della sicurezza che possa contrastare gli incidenti sul lavoro, anche portando nei luoghi di lavoro

e nelle scuole le loro testimonianze», commenta il parlamentare leghista, Alberto Ribolla. «Il patronato, costituito nel 2010 e riconosciuto dal 2011, per ragioni di carattere burocratico vede ferma al lontano 2013 l'erogazione delle somme a saldo dell'attività svolta - prosegue Ribolla nell'interrogazione -. In altri termini, il patronato Anmil, ha ricevuto solo acconti, peraltro in percentuali lontane rispetto a quelle previste dalla legge (per le annualità 2015 e 2016 l'acconto risulta essere addirittura inferiore al 20%). La mancanza di certezze circa la tempistica e l'ammontare dei rimborsi ricade inevitabilmente in maniera negativa sull'attività svolta e sui servizi offerti dal patronato, che rischia di ritrovarsi con una perenne cassa in rosso». E il deputato leghista continua: «Per Anmil, che sinora ha sostenuto il patronato anche attraverso pesanti esposizioni bancarie e sacrificando il proprio patrimonio, la situazione è diventata insostenibile, al punto che hanno adito



Alberto Ribolla



Sui mancati rimborsi al patronato Anmil servono risposte urgenti

le vie legali (per le annualità 2017 e 2018 hanno ottenuto piena vittoria presso il Tar Lazio e, per il 2017, anche presso il Consiglio di Stato, appellato dall'Avvocatura dello Stato. Mentre per il saldo 2019 hanno proposto ricorso al Tar ed è già stata fissata la Camera di consiglio per l'inizio del mese di ottobre). Quindi nell'interrogazione Ribolla chiede «se e quali iniziative di competenza inten-

da porre in essere con urgenza il ministero nell'ottica di porre fine a questa paradossale vicenda, che rischia di vanificare l'attività e l'operato di Anmil». Il presidente di Anmil Bergamo, Giampaolo Maccarini, conferma: «Abbiamo coinvolto i parlamentari del territorio perché la situazione non si sblocca e abbiamo bisogno di risposte urgenti per poter andare avanti». **Gl. La.**

Mostra d'arte con lavori degli ospiti di Carisma

Oggi

Sono molte le attività che Fondazione Carisma Casa di ricovero Santa Maria Ausiliatrice di Bergamo mette in atto anche come occasioni terapeutiche per i propri ospiti e degenti. Tra queste, ci sono laboratori artistici destinati al reparto psicosociale (il cosiddetto padiglione D1), che consentono agli ospiti di poter esprimere sentimenti ed emozioni attraverso diverse forme d'arte: oggi c'è l'occasione di poter ammirare e scoprire i lavori che vengono prodotti in questi laboratori terapeutici, in occasione dell'inaugurazione della mostra d'arte del reparto psicosociale della Fondazione Carisma. «Una mostra per rendere visibili persone e talenti che spesso sono invisibili alla società», recita il volantino d'invito di «Visibil+mente Noi», un allestimento a cura di Lionel Yamadjako che si aprirà oggi dalle 10 alle 18 e che è stato ospitato nello spazio espositivo presso l'associazione Rosa Agrestis in via Fara 5 in Città Alta.

Associazione Amici di Santina in festa

Domani

Nove anni fa, il 18 luglio 2005 nasceva l'associazione Amici di Santina Zucchinelli: da quella data, giorno dell'intervento chirurgico al cuore di Santina sono passati quindi tanti mesi, tanti anni, dedicati dall'Associazione al servizio dei poveri, degli abbandonati, dei fragili non solo in Italia ma in diverse parti del mondo. Per questo domani l'associazione Amici di Santina Zucchinelli invita tutti a festeggiare la ricorrenza: alle 18 si terrà la Messa presieduta da monsignor Lino Casati, vicario episcopale, nel Monastero delle Benedettine in Santa Grata a Bergamo, alle 19 seguirà la presentazione del libro di don Luigi Ginami «Viva la vida» con interventi di monsignor Lino Casati, del dottor Emanuele Berbenni e dell'avvocato Paolo Amoroso, componenti del Cda di Fondazione Santina. Alle 20,30 è prevista infine una cena di festa al Caffè del Tasso in Piazza Vecchia. Per informazioni si può chiamare il seguente numero: 347.1802575.